

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **42 (1970)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

pale sostentamento. Pertanto la loro vita si svolgeva lungo il fiume. Erano abilissimi nel costruire canotti di papiro e grosse imbarcazioni fluviali a fondo piatto. Numerose erano le cacce e le pesche tra i canneti del Nilo ed i tornei navali durante le feste. Ma si trattava sempre di una attività «d'acqua dolce»; essi preferivano lasciare ai fenici l'incarico dei più importanti viaggi d'alto mare.

Concludendo l'esame delle armi e degli armamenti egizi ci rivela un popolo civile che usava con capacità mezzi da combattimento perfezionati ed adattati alle caratteristiche dell'ambiente. Si trattava di mezzi idonei ad incrementare il movimento per la risoluzione definitiva della lotta.

Gli egiziani, però, non riuscirono mai a capire l'importanza di un esercito nazionale a carattere permanente e basarono tutta la loro organizzazione militare su truppe mercenarie.

Ciò si accordava perfettamente col loro spirito pacifico; essi, infatti, nonostante le dottrine tattiche estremamente offensive che propugnavano, cercarono sempre nella pace, più che nella guerra, lo sviluppo della loro civiltà.

Da «Rivista Militare» no. 2 - Febbraio 1970

Piero Raffaelli

Il definitivo recapito della «Rivista Militare della Svizzera Italiana» è: **Casella Postale 6151 - 6901 Lugano (CH)**